



**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

Ci sono volute la denuncia della stampa (e di Zac7 in particolare), quattro delibere una in "soccorso" all'altra, il ritorno forzato dalle ferie dei dirigenti comunali, tante polemiche e l'indignazione dell'opinione pubblica, ma alla fine i soldi (730mila euro) sottratti al premio assicurativo per i danni causati dal terremoto e utilizzati per coprire le spese per l'arrivo di Ratzinger, sono tornati (salvo colpi di scena in consiglio comunale e/o osservazioni della Corte dei Conti, dopo quelle già messe nero su bianco dei Revisori) dove erano destinati, cioè nel capitolo di bilancio che dovrebbe andare a rimettere in sicurezza gli edifici pubblici. E meno male, aggiungiamo, visto che palazzo San Francesco, solo per fare un esempio significativo, ad oltre quindici mesi dal sisma, sembra ancora una baracca dello zio Tom in pieno centro, a dimostrazione, se ce ne fosse bisogno, di una città che finora all'evento di aprile 2009 non ha opposto alcuna reazione, né prevenzione. E mentre l'assessore "dimentica" di presentarsi in commissione per spiegare i passaggi della finanza creativa e l'opposizione denuncia illeciti amministrativi che potrebbero invalidare l'operazione (il mancato passaggio in commissione Urbanistica), dal cosiddetto tesoretto, cioè dai nostri risparmi, scompare quasi un milione di euro che poteva essere destinato a ben altre spese: come avevamo ipotizzato noi di Zac7, infatti, la Cassa Depositi e Prestiti ha negato l'accensione dei mutui per le opere, già fatte, per accogliere il Papa. Così l'armata Brancaleone di palazzo San Francesco, non ha potuto far altro che prelevare quei soldi dall'avanzo di amministrazione. Dai nostri risparmi, appunto. Giustificare tuttavia questa ennesima "gaffe" col solo diletantismo amministrativo è riduttivo. Le cause della mancata accensione dei mutui (così come di tante altre cose non fatte in città) sono infatti il frutto di una crisi latente (o meglio negata) nella maggioranza, che dura dall'autunno scorso. Rimpasti e rinvii dissimulati nella "normale" dialettica politica, che hanno impedito di rispettare i tempi della normale amministrazione della Cosa Pubblica, che hanno screditato Sulmona agli occhi di tutti, facendola diventare la barzelletta della regione. I giullari del regno dovrebbero assumersene le responsabilità.

# ZAC7 SETTE

[www.zac7.it](http://www.zac7.it)

**DIFFUSIONE GRATUITA**

supplemento settimanale anno III numero 28 di **ZAC mensile** anno VIII  
edizioni **amaltea** raiano tel/fax 0864 726068 [info@amalteaedizioni.it](mailto:info@amalteaedizioni.it)  
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

**sabato 24 luglio 2010**

## La resurrezione



**Prima pagina CRONACA**

## Il mercante in fiera

**Sarà una società di Avezzano, il 16 e 17 agosto, ad organizzare l'appuntamento dell'Assunta, mentre dopo otto anni si scoprono nuove carte.**

**SULMONA.** Fiera dell'Assunta mercatino di ferragosto secondo gli addetti ai lavori), ha lasciato l'amaro in bocca nelle associazioni che fino ad ora hanno organizzato l'evento, scegliendo di estrometterle dall'incarico per accentrare preparazione

:- segue a p. 3



**Prima pagina POLITICA**

## La democrazia dei Democratici

**Eletto e già delegittimato il nuovo segretario del Pd sulmonese. Due consiglieri su tre rinnegano Di Benedetto**

**SULMONA.** Doveva essere l'inizio della rinascita. L'impressione è che si tratti dell'inizio della fine. Il congresso del Pd che ha portato all'elezione di Mimmo Di Benedetto alla segreteria cittadina, è stato un clamoroso tonfo che ha finito per affossare le ultime velleità di ripresa di un partito che ambiva ad essere l'alternativa all'attuale governo cittadino. Invece il congresso ha consegnato alla città un Partito Democratico diviso in mille rivoli con due consiglieri comunali su tre, Antonio Iannamorelli e Fil-

:- segue a p. 3



**Prima pagina CRONACA**

## Cavalieri alla lizza

**Sedicesima edizione sabato e domenica della Giostra di Sulmona: tra assenze, tagli e nuove idee.**

**SULMONA.** Torna per il sedicesimo anno consecutivo ad animare piazza Maggiore la Giostra cavalleresca di Sulmona, anche se tra dure polemiche e monca di due braccia per carenza di fondi: la Giostra dei Borghi più belli d'Italia e quella d'Europa. L'agone,

che si rifà all'età di mezzo con i suoi colori, i suoi riti, le sue tradizioni, la sua vitalità tra gli angoli più belli della città, si svolgerà sabato 24 e domenica 25 luglio, quando 7 cavalieri scenderanno in campo sfidandosi agli anelli difendendo i colori dei propri borghi e

:- segue a p. 3

**DI NINO TRASPORTI S.R.L.**

SPEDIZIONI - DEPOSITI

**Il frutto del tuo lavoro va nel Mondo**

DEPOSITO: Via Tratturo  
67035 PRATOLA PELIGNA (Aq) Tel. 0864.272328 - 271954  
Fax. 0864.271396

**LUGO TRASPORTI SPEDIZIONI DEPOSITI**

**LUGO TRANS SRL**

Sede Legale: Via Tratturo, snc  
67035 PRATOLA PELIGNA (AQ)  
Reg. Impr. di Sulmona n. 140613/96  
Partita IVA CEE: IT 01403590663  
E-mail: [lugotransr1@virgilio.it](mailto:lugotransr1@virgilio.it)

**Il frutto del tuo lavoro va nel mondo**

Sede Amministrativa e Operativa:  
20062 CASSANO D'ADDA (MI)  
Via Treviglio, 1220  
Tel. 0363.62289 r.a. - Fax 0363.62224  
Cell. 337.66.17.33



di claudio lattanzio

Il nuovo piano sanitario al vaglio del ministro: tagli indiscriminati ad ospedali e posti letto.

# Sanità: stato comatoso

Ottocentoquaranta posti letto per malati acuti tagliati in Abruzzo e sei ospedali da riconvertire in presidi territoriali della sanità. Sono questi i numeri della sforbiciata messa in atto dall'assessore Lanfranco Venturoni nell'ambito della razionalizzazione della rete ospedaliera in atto per ripianare il deficit della sanità. 718 riguardano il pubblico e 122 il privato: un taglio equamente suddiviso nei due ambiti con un perfetto 18% per entrambi. I sei ospedali che saranno gradualmente chiusi e riconvertiti come presidi territoriali per la diagnostica, la riabilitazione e la lungodegenza sono Guardiagrele, Gissi, Casoli, Pescara, Tagliacozzo e San Valentino. Con il risultato che gli ospedali in Abruzzo passeranno da 22 a 16. Il nuovo piano sanitario che ha già scatenato una serie di dure proteste da parte di quei Comuni che perderanno l'ospedale, è stato inviato la scorsa settimana al ministro dell'Economia dal commissario per la sanità, Gianni Chiodi. A Pescara da quattro notti infermieri e medici, sindaco compreso, domono sulla terrazza. A Casoli il sindaco è sceso sul piede di guerra. Così come a Popoli dove i cittadini sono scesi in piazza per difendere il loro presidio ospedaliero. Un piano, quindi, che penalizza fortemente anche il nostro territorio chiedendo sacrifici soprattutto a Popoli dove dagli attuali 140 posti letto si passerà a soli 40: 20 per il reparto di chirurgia e 20 per la divisione di medicina. Praticamente sarà cancellato un ospedale che da sempre è stato uno dei fiori all'occhiello della sanità abruzzese e che fino a pochi anni fa era considerato il secondo in Italia come rapporto efficienza-costi. Ma i popolesi sono decisi a vendere cara la pelle. Anche il sindaco, Emidio Castricone, le sta studiando tutte per far recedere i vertici regionali da quella che viene considerata una scelta scellerata che creerà solo tanti



**840 posti letto tagliati in Abruzzo, 718 solo nel pubblico. Gli ospedali passano da 22 a 16, ma molti altri saranno trasformati in semplici poliambulatori. Tra questi Popoli e Castel di Sangro, mentre molte "brande" saranno tolte anche a Sulmona. Protestano (quasi) tutti i sindaci. Il tribunale del malato: «Violato il diritto alla salute»**

problemi a chi dovrà rivolgersi al servizio sanitario. «Come si fa a pensare di tenere in piedi il reparto di chirurgia senza quello di cardiologia?», è la domanda che pone Castricone, tra l'altro molto ferrato in materia per la sua attività trentennale di caposala del repar-

to di chirurgia dell'ospedale di Popoli. E nemmeno l'ipotesi dei 70 posti letto di riabilitazione che da San Valentino dovrebbero approdare a Popoli per mitigare l'incomprensibile taglio, riesce a placare gli animi. «Un piano di riordino dei posti letto che non ha né

capo né coda – aggiungono alcuni medici dell'ospedale – ma solo l'obiettivo di ridurre il deficit sanitario regionale, e non si sa con quali risultati visto che è talmente sconclusionato che creerà delle pesanti ripercussioni sulla mobilità sanitaria con i pazienti costretti a scegliere ospedali fuori della nostra regione per avere servizi più efficienti e sicuri». Anche l'ospedale di Sulmona sarà ridimensionato. Tagli in tutti i reparti, anche in quelli che andrebbero potenziati come l'urologia dove le liste d'attesa superano abbondantemente i sei mesi. Dagli attuali 15 posti letto si passerà a 10 con il risultato che i pazienti saranno costretti a scegliere altri ospedali se non vorranno aspettare un anno per farsi operare. E pensare che l'assessore alla Sanità, Lanfranco Venturoni, fino al mese scorso ha continuato ad affermare che Sulmona avrà un nuovo ospedale, più efficiente e completo di quello attuale. Non si sa come prendere queste affermazioni anche se, Venturoni, ha sempre detto che l'edilizia ospedaliera è un discorso a parte, che non rientra cioè, nel piano di rientro economico e nel taglio dei posti letto. Drastica riduzione del servizio sanitario ospedaliero è prevista anche a Castel di Sangro che

avrà gli stessi numeri di Popoli con 20 posti di chirurgia e 20 di medicina. Soluzioni che fanno registrare un drastico arretramento rispetto al precedente piano sanitario del 2008 dove Castel di Sangro non veniva toccato proprio perché considerato un presidio di frontiera. Un piano sanitario che grava pesantemente sui cittadini delle aree interne, già fortemente penalizzati dalla grave crisi economica e occupazionale della zona, dalle sue caratteristiche morfologiche e climatiche che, soprattutto nella cattiva stagione, rendono problematici e talvolta rischiosi gli spostamenti. «Un piano sanitario – sottolineano dal tribunale per i diritti del malato – che vede diminuito in maniera preoccupante il diritto riconosciuto, assoluto ed imprescindibile alla tutela della salute dei cittadini delle aree interne dell'Abruzzo». In questi giorni si è costituito un comitato per la difesa della salute che ha già avviato una raccolta di firme da inviare al presidente della Regione Abruzzo in difesa dell'Ospedale di Castel di Sangro. Insomma è grande mobilitazione sia a Popoli che a Castel di Sangro, mentre a Sulmona, come sempre, si resta in attesa degli eventi.

### Per dirla tutta

*Sarebbe già un gran successo se solo si riuscisse a far funzionare l'esistente, ma con i tagli annunciati alla sanità dal piano regionale, il servizio, specie in alcune aree, come quelle interne, rischia di certificare il suo stato comatoso, di ufficializzarlo, senza più possibilità di scioglimento della prognosi. A Castel di Sangro si rifiutano i ricoveri perché è rotto un ascensore, a Sulmona interminabili liste d'attesa fanno pendant con la cronica carenza di organico (medici e infermieri), a Popoli per-*

*sino i pavimenti non reggono più al peso dell'incuria. La scure del piano sanitario si abbatte ora su strutture e organigrammi, su posti letto e diritti costituzionali, tenendo conto solo dei budget, "di quanto costa" la salute pubblica. Mentre sotto gli occhi scorrono ancora i milioni di euro, quella "barca di soldi", come l'ha definita il procuratore Trifuoggi, sperperati in mazzette e favori ai privati che hanno reso insostenibile il servizio e prosciugato il nostro diritto alla salute.*



A Vittorito, un soggiorno circondato da un parco verde, in ambienti rinnovati, pieni di luce e di sole, accoglie anziani soli o in coppia, autosufficienti, con retta mensile alla portata di tutti.

Vivere felici il dono di ogni giorno

Soggiorno per anziani  
"Madonna del Borgo" Vittorito - Aq  
0864.727546


**Pratola Peligna**

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla


**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA**

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti


Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127  
 Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028  
 POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASAURIA: Tel. 085.8883124  
 Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
[www.bccpratola.it](http://www.bccpratola.it)

dalla **PRIMA****CRONACA** Il mercante in fieradi **giuliana susi**

e progettazione nelle mani degli inquilini di palazzo San Francesco, i quali, per consulenza, si sono rivolti a due società: una sulmonese, l'altra di Avezzano. La novità principale di quest'anno, rispetto alle precedenti edizioni (evento fuori cartellone estivo in quanto sul filo dell'indecisione fino a questi giorni) consiste nel fatto che al costo di diecimila euro il 16 e il 17 agosto saranno sistemati espositori e bancarelle, che dovranno provenire esclusivamente dal territorio nostrano (si parte da 30 rivenditori), lungo tutto corso Ovidio, compresa la zona sud (la grande esclusa di sempre) dove i commercianti avranno la possibilità, inoltre, di esporre la propria merce all'esterno del negozio. Si prediligerà l'artigianato locale, gli antichi mestieri di casa nostra, e i prodotti tipici dell'enogastronomia del Centro Abruzzo. Due le proposte di contorno al vaglio

dei vertici di via Mazara: una riguarderebbe la possibilità di proiettare un film cult in notturna a piazza Garibaldi o l'esibizione di un gruppo musicale, l'altra, invece, l'allestimento di diversi concertini in vari punti nel centro storico. Ciò che ha sollevato malumori in alcune associazioni, come ha spiegato Franco Ruggieri della Confesercenti, non è solo il fatto di essere stati messi da parte, ma soprattutto un regolamento datato 2002 saltato fuori solamente adesso (a loro finora sconosciuto) che consentirebbe la sistemazione dei banchi anche nella parte meridionale del corso, situazione, questa, oggetto di polemiche in passato. «Se avessimo saputo dell'esistenza di questo strumento legislativo – ha tuonato Ruggieri – avremmo gestito meglio l'evento». Disinvolto, invece, l'assessore, che ha affermato di non capire i motivi delle proteste negli anni passati dato che esistevano queste norme che stabilivano una planimetria da otto anni. Conclude Ruggieri: «Se ci fosse maggiore collaborazione tra le associazioni e il Comune forse le matasse non si intreccerebbero».

**CRONACA****Cavalieri alla lizza**

sestieri e 300 figuranti sfilano lungo corso Ovidio. Si tratta di una rilettura in chiave moderna della storia cittadina nell'epoca compresa tra medioevo e rinascimento: una manifestazione fatta di competizioni nate per "allenare" i nobili all'arte della guerra, regolamentata, poi, nell'ultimo scorcio del '500, legandosi alle festività della Vergine Maria, e interrotta fino al '600, quando la suddivisione in 6 borghi e 5 sestieri differiva da quella attuale, che, invece, sembra ricalcare più la ripartizione parrocchiale che non quella territoriale e amministrativa dell'antico nucleo urbano. Ecco, dunque, la proposta, proprio in questi giorni da parte di alcuni studiosi sulmonesi, di voler guardare a quel passato, reintroducendo anche il carro di trionfo trainato dai buoi e addobbato dalle bandiere portato in auge durante il corteo. Tre i cavalieri made in Abruz-

zo in gara quest'anno, due sulmonesi e uno scannese: Daniele Baldassarre, che difenderà i colori del sestiere di porta Japasseri, e Fabrizio Vitucci, che correrà per il borgo Pacentrano, mentre è di Scanno il ventenne Cristofaro Tarullo per il borgo Santa Maria della Tomba. Tutti alla conquista del Palio realizzato dall'artista Mauro Spinelli, di Monte San Giusto (Mc), vincitore della III edizione del concorso "Un bozzetto per il Palio", interpretando liberamente il tema di rievocazione medioevale con riferimenti a Papa Benedetto XVI e a San Celestino V. Nella prima giornata il primo ad attentare al titolo al sestiere porta Manaresca, vincitore nel 2009, sarà borgo San Panfilo, mentre concluderà la fase d'esordio borgo Santa Maria della Tomba che incontrerà il sestiere di porta Filiabili. Aprirà la gara domenica borgo San Panfilo contro il sestiere di porta



Japasseri. Al termine del torneo l'appuntamento sarà nelle piazzette più suggestive nel cuore storico sulmonese per festeggiare e onorare ognuno a suo modo il proprio cavaliere, tra canti e balli, mantenendo vivo il lavoro delle associazioni di borghi e sestieri. **g.sus.**

**Frana: a Ferragosto (forse) la riconsegna dei lavori**

**SULMONA.** Con la benedizione del solleone sarà finalmente resa giustizia alla frana. Sarà Ferragosto il periodo in cui, secondo l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Nicola Guerra, si potrà stappare lo spumante per il taglio del nastro della circonvallazione orientale reduce da un'operazione chirurgica durata circa ottanta giorni, come da contratto; ma la cui chiusura effettiva risale niente meno che all'11 gennaio del 2009. Una "grande opera" di routine, insomma, a cui si dovrà, poi, aggiungere il collaudo che dovrà essere effettuato a cantieri chiusi, la cui durata, però, è ancora sconosciuta. Ecco, dunque, che l'apnea dal 15 agosto si prolungherebbe ancora, prima di poter tirare un sospiro di sollievo e scrivere la faticosa parola fine. Dopo un anno e sette mesi, due funerali, progetti accartocciati e ripresentati, finalmente si conosce il termine delle operazioni che hanno interessato la messa in sicurezza del versante franoso, il ripristino delle due arterie (anche via Japasseri), gli interventi conclusivi che riguardano il manto stradale e un restyling con tanto di ringhiere e rifinitura dei marciapiedi. La palla passerà, successivamente, in mano alla Saca, che si occuperà degli interventi finalizzati alla sistemazione dell'impianto idrico dell'area incriminata prima dell'ultimo passaggio da parte del collaudatore già nominato dal Comune. Una strada ricoverata in terapia intensiva da troppo tempo, che ha scatenato numerose proteste e lamentele non solo tra cittadini e residenti, costretti a utilizzare strade alternative maciando chilometri e impantanandosi nel traffico per raggiungere il centro storico, ma soprattutto da parte dei commercianti che hanno l'attività nei pressi del luogo colpito dalla voragine, i quali da tempo annaspiano in una lenta agonia inascoltata. Bisognerà adesso attendere, in sostanza, la metà del mese entrante. Ma è sempre bene segnarsi la data: finora di annunci non rispettati ce ne sono stati fin troppi. ■

**POLITICA** La democrazia dei Democraticidi **claudio lattanzio**

delfio Manasseri che si sono chiamati fuori, visto che non riconoscono né il neo segretario né il nuovo direttivo. Un direttivo composto da 50 membri: 25 donne e 25 uomini che nelle intenzioni di Mimmo Di Benedetto dovrà riportare la politica e la partecipazione al centro della discussione. A chi ha minacciato il ricorso ritenendo il congresso nullo e illegittimo, Di Benedetto ha replicato affermando che tutto è stato fatto nel pieno rispetto delle regole. «Al di là di sterili chiacchiere e chiacchiericci che interessano solo chi intende continuare a percorrere una strada di sterile polemica, privilegiando le pagine di Facebook o dei quotidiani locali,



rifutando i principi democratici del confronto e della dialettica che sono alla base della vita democratica di un partito». Ma i suoi oppositori hanno deciso di andare avanti nel ricorso per rivotare a ottobre dopo il nuovo tesse-

ramento. «Gli assenti hanno sempre torto, anche se continuano a strillare e minacciare ricorsi in carta da bollo – è la risposta del neo segretario – Le regole democratiche vanno sempre rispettate sia quando si è maggioranza sia quando si è minoranza: questa è la democrazia. Vogliamo lavorare con chiunque abbia la volontà positiva di affrontare i temi della politica ed i problemi della gente per contribuire a rafforzare ed amplia-

re il patrimonio di un grande Partito Democratico, rifuggendo, però, da furbie e scorciatoie e da posizioni che poco hanno di politico». Le stesse scorciatoie e furbie che qualcuno ha adottato nell'arruolare i "nuovi" tesseraati. La stessa democrazia che è stata scelta nel voler imporre, accada quel che accada, Mimmo Di Benedetto alla guida del partito. Nel corso del dibattito congressuale c'erano poco più di quindici persone: nemmeno i nuovi membri del direttivo. A votare sono andati oltre 224 persone su 274 tesseraati. Questo è il nuovo Pd, un partito che sta vivendo uno dei periodi più bui della sua breve storia.

**tigre**

APERTI ANCHE IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

A PARTIRE DAL 14 LUGLIO

**TUTTI I SURGELATI A PREZZI DA BRIVIDO**

Carte d'Or affogate ALGIDA gr500 €2,75

Croccole FINDUS gr 400 €3,25

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

**SAPORI di CARNE**  
di Barone Marta

**Carni pregiate d'Italia**

**Super OFFERTA AGNELLO**

Bistecca vitellino €13,99 al kg

€7,98 al kg Fesa di tacchino

sovracosce pollo €3,48 al kg

Presso il **tigre** AIA Amadori

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

**DIBACCO**

Vini • Confetture • Mosto cotto

*I sensi ringraziano!*

Via Monte Corvo 21 Pratola Peligna (AQ)  
Tel. 0864.274031 Cell. 329.3967690

di andrea di nino

## Rosso di sera

Europa Park Hotel a Sulmona, verso le sette di sera. È lì l'appuntamento con gli sfollati. Fuori piove da mezza giornata. Qualcuno è nella hall, pochi adulti e tre o quattro bambini che giocano un po' mo'gi. Altri sono all'esterno, davanti all'ingresso. Un po' di fresco, qualche sigaretta e un sacco e una sporta di malinconie e di rabbia da raccontare. L'umore è cupo, le parole fanno di esasperazione e di stanchezza. Dicono di essere stufi: il bollino di "sfollati di serie B" non gli va giù. Da mesi (quasi 16) vivono vite inscatolate in una camera d'albergo. Pochi metri quadrati pieni zeppi di cose.

Uscire al mattino per andare al lavoro è una quasi benedizione. Chi non ce l'ha, i disoccupati o i pensionati, se ne sta lì, passa e ripassa dalla stanza, piccola e piena di cose, all'atrio dell'albergo, grande e vuoto. Fuori, la strada e altro vuoto. Per i bambini deve essere anche più difficile. Una femminuccia dovrebbe nascere a breve, un'altra, occhi svegli e l'espressione seria, ha due anni ed è arrivata all'albergo che era in culla. Adesso cammina. La madre di un altro dei piccoli dell'hotel racconta che un giorno le maestre del figlio le hanno telefonato preoccupate perché il bambino "non riusciva più a disegnare le case, i tetti delle case", e "usava solo colori scuri". Nella stanza hanno attrezzato una sorta di "area junior": poco più di un angolo in cui sono riusciti a infilare un igloo rosso con dentro i giocattoli, un letto con le lenzuola di Spiderman e un tavolinetto di plastica con una sediolina. Si fa quel che si può con gli spazi: il padre tiene le sue t-shirt in una busta del supermercato, su un altro mobile pane, crackers, una bottiglia di succo di frutta danno una vaga idea di "cucina di casa". Appena accanto, il tipico minuscolo frigobar da albergo. Dall'altro lato della stanza, un balcone. Fuori, una bicicletta gialla da bambino bagnata di pioggia.



Dentro proprio non c'entrava.

A disagio s'aggiunge altro disagio. "Il nostro pensiero è: fino a quando resteremo qui?", dicono. Più di un anno è passato, un anno dentro quattro mura d'albergo e la battuta di molti - raccontano - è: "vi siete messi i soldi da parte". Come se a casa loro non ci volessero tornare. Ma le case sono rimaste com'erano. Inagibili. Chi non ha trovato alternative sta in casa di amici o parenti. Con tutti i disagi del caso. "Se l'ospite è come il pesce che dopo tre giorni puzza, figurarsi dopo oltre un anno", dice una donna. Gli altri in albergo. Intorno, indifferenza. E ignoranza. Raccontano: "L'estate scorsa siamo andati in comune presentandoci come 'sfollati'. Qualcuno tra i politici presenti ha chiesto: 'Ma che ci sono ancora gli sfollati a Sulmona?'".

Un altro, Pietro Mosca, parla apertamente del "fondo limaccioso" che si



è toccato, dove nulla si muove. La gente di Sulmona a cui il terremoto ha tolto il tetto da sopra la testa - dice - "non ha nessuna prospettiva, nessuna speranza. E senza speranze si vive nel limbo. Ci diano un termine, una data. Che sia un anno o dieci, noi vorremmo organizzare la nostra vita". A sentirsi ripetere che per il sindaco Fabio Federico la ricostruzione va alla grande le facce degli sfollati si rabbuiano: "Io non vedo cantieri aperti", sbotta uno. E chiede: "Da dove è partita questa ricostruzione? Quanti progetti sono stati approvati? Su quanti?". La

sensazione è di essere stati abbandonati alla deriva e l'assenza della politica è topos ricorrente. Racconta Adelmo Ramunno, portavoce degli sfollati pure lui di stanza all'Europa Park Hotel: "L'ultima volta che abbiamo visto uomini politici negli alberghi che ospitano noi sfollati è stato a marzo, prima delle elezioni. Poi più nulla".

E ricorda l'episodio che lo ha spinto a impegnarsi in prima persona. Quando cioè, il 20 dicembre 2009, la Protezione Civile nazionale ha mandato dei cestini di Natale in regalo agli sfollati. Per molti, ma non per tutti: all'Europa Park Hotel "i pacchi li hanno consegnati a tutti gli sfollati, tranne a quelli di Sulmona" con somma delusione di adulti e bambini. "Non

sita del Papa e aspetteremo la Giostra perché non volevamo e non vogliamo creare disagio", ma - avverte - "se non dovessero arrivare risposte serie e concrete in tempi brevi si sappia che sono nell'aria azioni eclatanti". Perché dall'invisibilità all'invivibilità il passo è davvero troppo breve.

Ha smesso di piovere fuori, in questa strana giornata d'estate a Sulmona. I bimbi possono riuscire di nuovo in cortile, a giocare tra la hall dell'albergo e la strada statale, dove non passano neanche gli autobus. Qualcuno guarda il cielo, rosso stasera. Pensa al tetto delle sua casa, di quella che era la sua casa. Quasi sedici mesi fa, quando il serpente sotto la terra ha aperto crepe e reso instabili le mura,



consegniamo pacchi alla provincia di Pescara", hanno spiegato. Continua Ramunno: "Dopo aver ricordato loro che Sulmona è in provincia dell'Aquila e non di Pescara, il giorno dopo sono andato alla Protezione Civile Nazionale, ho parlato col funzionario di turno, mi sono caricato venti pacchi e li ho consegnati io. Adesso però siamo stufi. Abbiamo aspettato la vi-

quando qualcuno ha ordinato loro di uscire in fretta dalla porta, di lasciare lì mobili e quadri, foto e ricordi. "Tornare a casa", questo pensano questi fantasmi. Non in un Map, non in hotel, non nella stanza messa a disposizione dalla suocera. A casa propria. Ma di ruspe e cantieri non se ne vedono. Nella città invisibile, dei terremotati invisibili.

**SINTHESIS**  
group

del Dott. Ercole Roberto Cerasa

Sistemi  
di gestione  
**Integrata**

**Sicurezza**

D.Lgs. 81/08 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro  
D.Lgs. 81/08 Sicurezza e Coordinamento dei cantieri Edili

**Ambiente**

**Energia**  
**Qualità**

**Assistenza e consulenza**

Igiene degli alimenti (HACCP)

Viale B. Buozzi, 68 Popoli (PE)  
Tel./Fax 085.9875058

www.synthesisgroup.it cerasa.r@synthesisgroup.it

Altre sedi: Montesilvano (PE) - Ascoli Piceno (AP)

*Trattoria*  
*da Maria*  
*Specialità trote e gamberi*

*Il gusto inimitabile...  
da trent'anni*



Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866  
Nei pressi del CONAD

*Dimensione*  
*Moda*

CASTELVECCHIO SUBEQUO - RAIANO

*Saldi*  
*dal 30% al 50%*

# Ricostruzione: la Provincia arruola i tecnici

Per l'assessore Srour è il "cuore" della sua delega: esperti a disposizione dei comuni colpiti dal sisma.

di **federico cifani**  
**CASTELVECCHIO.** È in arrivo il contratto per la ricostruzione che metterà a disposizione dei piccoli comuni del cosiddetto cratere sismico i tecnici del provveditorato alla ricostruzione. Una squadra di ingegneri, architetti e geometri, ma anche consulenti legali e amministrativi, che andrà a sopperire alle mancanze endemiche di personale dei 50 piccoli comuni del cratere ad esclusione dell'Aquila. L'iniziativa è stata presentata dall'assessore provinciale alla Ricostruzione Mimmo Srour che ha ribadito come il contratto sia il cuore della sua delega. Ora la palla passa ai consigli dei comuni coinvolti che dovranno aderire ufficialmente alla proposta di aiuto e accogliere il personale della Provincia. Amministrazioni comunali che hanno salutato di buon grado il progetto, ma che esprimono qualche per-

plexità rispetto all'effettivo sostegno dato e alla burocrazia che si potrebbe incancrenire dietro l'attivazione di tecnici esterni all'amministrazione. Il grosso dei tecnici dovrebbe concentrarsi negli uffici sismici, a loro volta "cuore" della ricostruzione che nei paesi del cratere liquidano le pratiche per le case classificate A, con impor-



Mimmo Srour

ti massimi di danni, cioè, di 10mila euro. Mentre per le cifre più consistenti, delle case classificate B, C ed E, le pratiche sono inviate alla Fintecna. Nel territorio subequano gli uffici del sisma non sembrano avere grosse difficoltà nella gestione delle pratiche e non ci sono state denunce o lamentele. Diversa la situazione a Sulmona, dove, forse complice anche un ritardo nell'avvio dell'apposito ufficio, rispetto al territorio subequano che è entrato da subito nei paesi del cratere, l'attività di ricostruzione (in verità ancora inesistente) continua ad alimentare polemiche. Ritardi nell'esecuzione di pratiche, cambi di sede e denunce. Nella provincia terremotata, insomma, l'aiuto che Srour offre ai comuni, dovrebbe essere esteso anche a chi è fuori dal cratere, ma che, a differenza degli spot della propaganda, continua ad avere seri problemi nella ricostruzione.

## La mancia per la Valle Peligna

Entro il 31 agosto dovranno essere presentate le richieste per i finanziamenti decisi dalla commissione bilancio del Senato.

Ci sarà tempo fino al 31 agosto, per i comuni, per incassare la "mancia", i fondi cioè che sono stati messi a disposizione dallo Stato, con la cosiddetta "legge mancia", per le più disparate iniziative sul territorio nazionale. Nella Valle Peligna, dopo l'intervento di tasca propria dei pratolani per la messa in sicurezza del santuario della Madonna della Libera, sono disponibili 250mila euro che serviranno per il completo recupero del santuario stesso. La commissione Bilancio del Senato, inoltre, ha messo a disposizione diversi finanziamenti per la Valle Peligna. Tra i beneficiari spiccano Roccacasale con

lo stanziamento di 50mila euro per il ripristino del tetto della chiesa di San Michele Arcangelo. A Sulmona andranno 95mila euro per la realizzazione di un marciapiede lungo la



strada provinciale 52 diramazione Torrione; mentre la onlus Aias, sempre di Sulmona, potrà contare su 35mila euro per l'acquisto di un'automobile per disabili e la Diocesi Valva-Sulmona di 10mila euro per il recupero dello stemmario dei vescovi. Le richieste di erogazione dovranno essere fatte direttamente alla Ragioneria generale dello Stato entro la fine del prossimo mese, così come specificato nell'ultima Gazzetta ufficiale pubblicata. A rivendicare l'elargizione della "mancia" i senatori Lusi e Legnini, che con i giovani attivisti del loro partito (il Pd) hanno programmato gli interventi. ■

## In vendita l'ex Itis

Dopo le battaglie legali e i progetti sfumati, il Comune di Pratola vuole alienare l'ex scuola, vincolandola a fini sociali.

di **simona pace**  
**PRATOLA.** Sembra che le travagliate vicende dell'ex Itis stiano giungendo a termine. Lo scorso 16 luglio, il consiglio comunale ha approvato a maggioranza la vendita della struttura entrata a far parte del patrimonio comunale dopo l'estinzione, avvenuta nel 2005, dell'ex fondazione "Antonio Di Pillo", la quale si prefiggeva l'obiettivo di riqualificarlo in un centro polifunzionale per anziani. Sulle queste orme, il Comune cerca ormai da anni di dare compimento a questa intenzione vagliando diverse ipotesi. Le

queste alternative. L'unica soluzione auspicabile all'amministrazione De Crescentiis rimane dunque quella della cessione con vincolo di destinazione, clausola che limiterebbe l'acquirente a non poterne usufruire diversamente se non adibendola a casa di riposo. I proventi derivanti dalla vendita verrebbero utilizzati per interventi nel sociale, come la ristrutturazione e l'ampliamento del Centro sociale anziani di via De Gasperi e la realizzazione di un'ulteriore struttura destinata alle attività sociali nell'area comunale di Bagnaturo. Entrambi i lavori potranno essere

eseguiti dalla stessa ditta che acquisterà l'ex Itis in un arco temporale di due anni, mentre ne sono previsti tre per il centro polifunzionale. L'opposizione, risentita a causa del ritardo con cui è stata aggiornata e non sentendosi coinvolta nel progetto dopo aver visto respinta la propria richiesta di ritirare il punto all'ordine del giorno, ha abbandonato l'aula senza partecipare alle votazioni. «Siamo più che convinti



Antonio De Crescentiis

originarie idee, accarezzate più volte, di una gestione diretta o della concessione sono state soppiantate dalla critica realtà economica in cui tutti i piccoli comuni versano al momento. Entrambe le possibilità, pur lasciando al Comune la proprietà dell'immobile, comporterebbero infatti un carico di spese troppo gravoso per le sue casse. Nel primo caso si dovrebbe provvedere alla completa ristrutturazione dell'edificio e nel secondo a tutti gli esami tecnici (progetto preliminare e verifica sismica) necessari per la redazione del bando di concessione. Le cattive condizioni in cui verte la struttura già dal tempo in cui fu dismessa da istituto tecnico, rendono utopiche

– ha detto il primo cittadino, Antonio De Crescentiis – che, nel contesto attuale, quella che proponiamo oggi sia la strada migliore per provare a soddisfare un'esigenza da sempre avvertita nella nostra cittadina e che si fa ogni anno più pressante». Infatti sono tanti gli anziani che si ritrovano a vivere in uno stato di forte disagio dovuto alla mancanza di assistenza. Molti, tra quelli che se lo possono permettere, sono costretti a recarsi in altre strutture del territorio. L'amministrazione, a proposito, ha intenzione di destinare una parte dei proventi a sostegno di coloro che non sono nelle condizioni economiche per accedere al minimo di assistenza necessaria.

## PRIMAVERA BRICO RAIANO

**Risistemare, riadattare, recuperare,  
ripristinare, restaurare:  
tutto più semplice  
con le innumerevoli proposte  
Punto Brico!**

**HOBBY E FAI DA TE  
PUNTO BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

## San Cosimo: i cittadini chiedono un confronto

**Incontro sabato scorso a Pratola sul destino del deposito militare candidato ad ospitare un centro di ricerche sul piezonucleare.**

**PRATOLA.** Lo scorso 17 luglio il teatro comunale D'Andrea ha ospitato un incontro pubblico per discutere le sorti dell'area di monte San Cosimo. La preoccupazione, di cui si fa portavoce Roberto Santilli dell'associazione "Cittadini della Valle Futura", nasce da una risoluzione del consiglio regionale



con la quale l'Abruzzo si candida a ospitare un centro di ricerche sulle applicazioni del piezonucleare, viatico, secondo l'associazione, per la realizzazione di un sito di stoccaggio di scorie radioattive dell'intero territorio nazionale gestito dalla Sogin. Preoccupazione acuita dalle dichiarazioni di Fabio Cardone, fisico di fama nazionale, secondo il quale la struttura interna a San Cosimo, con tanto di strade interne, ferrovie, elettrodotti, gasdotti, gallerie scon-

sciute ai più, si adatta perfettamente a questo tipo di parco tecnologico. Un duro colpo per tutti coloro, tra i quali ben 17 comuni del territorio e il consiglio provinciale, che si battono per la smilitarizzazione di quest'area a favore di un suo utilizzo, vista la particolare propensione del territorio a forte rischio sismico, come polo logistico della Protezione civile. Tutto un equivoco, secondo il consigliere regionale Emiliano Di Matteo, il quale, pur sottolineando il fatto che la Regione non abbia ancora individuato un sito preciso, parla di come questa ricerca sia utile nella lotta contro i tumori e per la bonifica delle scorie, ponendo a garanzia la candidatura di Penne, sua città natale, ad ospitarlo. Molti, però, sono scettici sulla rivoluzionaria (se confermata) scoperta del fisico sulmonese e i cittadini della Valle Peligna chiedono chiarezza. Pertanto auspicano che la Regione, attraverso l'impegno sia di Di Matteo sia dell'altro consigliere presente all'incontro, Franco Caramanico, faccia proprio questo desiderio di chiarezza e apra un confronto con il governo nazionale. **s.pac.**

## Il raccolto fuori dal cratere

**Limitazioni pesanti per i comuni "non terremotati" dal Piano di sviluppo rurale. Protestano i sindaci.**

**di pasquale d'alberto**  
Sono in dirittura d'arrivo i bandi per il Piano di sviluppo agricolo regionale (Psr), i fondi della Comunità europea a disposizione della aziende agricole. Parte di essi saranno gestiti dal Gal Leader Abruzzo Italico (promozione prodotti tipici ed innovazione). Gli altri saranno direttamente disponibili per le aziende agricole, soprattutto quelli per il potenziamento delle capacità produttive. E si ripropone subito, per la provincia dell'Aquila e per quella di Pescara, la divaricazione tra i paesi del "cratere" e i centri esclusi che pur hanno subito danni rilevanti. Una specifica misura, infatti, limita ai soli comuni inseriti nel cratere la possibilità di accedere ai finanziamenti. Così per quella relativa alle strutture agrituristiche. Di questo si è discusso a Vittorito, nel convegno indetto dal pri-

mo cittadino, Carmine Presutti, alla presenza di sindaci, Regione e Provincia. «Noi chiediamo - hanno detto con forza i sindaci della Valle Peligna - che, almeno su questa partita, le aziende dei nostri paesi siano messe sullo stesso piano di quelle dei comuni inseriti nel cratere». In particolare, il sindaco di Vittorito, ha illustrato l'esempio della casa vinicola Pietrantoni, che ha subito rilevanti danni sia alla cantina che allo stabile nel quale è ospitato il museo enologico. «Ebbene - ha detto Presutti - la Pietrantoni oggi è in ginocchio, sia per quanto riguarda la capacità produttiva che per quanto riguarda il mercato. Come è pensabile - si è chiesto - che debba essere sfavorita rispetto ad altre aziende agricole dei paesi dell'aquilano o della Valle Subequana?». Da ultimo, dagli amministratori del territorio è venuta la richiesta della reintroduzione della Valle Peligna tra le zone della regione "vocate alla viticoltura", una delle condizioni per mettere le aziende vitivinicole peligne sullo stesso piano di quelle delle altre tre province abruzzesi.



Mauro Febbo

## Caccia al cinghiale

**VITTORITO.** Confronto aspro, a Vittorito, tra sindaci, aree protette e coltivatori sulle azioni di contrasto alla fauna selvatica. Il territorio dell'associazione "Terre dei Peligni" (Vittorito, Corfinio, Raiano e Prezza), con l'aggiunta di Roccasasale e Pratola, è quello maggiormente soggetto alle scorribande dei cinghiali. Due i motivi: la presenza intensiva di colture di stagione (uva e mais soprattutto) nella zona pianeggiante e il ruolo che, su quell'area, hanno le due riserve naturali (Gole di San Venanzio e Sorgenti del Pescara) e i parchi (Sirente Velino e Maiella). Nel dibattito sono emerse differenze di strategie e di scelte che possono pregiudicare l'azione di contrasto. Disponibilità da parte della riserva popolese; contrarietà decisa da parte di quella raianese. «Nella Riserva di San Venanzio - hanno detto i responsabili della stessa - ci sono pochi cinghiali e la possibilità di permettere la caccia selettiva al suo interno è da escludere». È l'incambiabile divergenza di interessi che, da anni, contrappone agricoltori e aree protette. Tra qualche giorno prenderà il via la caccia selettiva affidata ai selezionatori della Provincia. Un'azione necessaria, come lo è stata nei due anni precedenti, ma non risolutiva. Perché - sostengono gli agricoltori - le aree protette rappresentano il rifugio giornaliero dei cinghiali dopo le scorribande notturne. **p.d'al.**

## Sagre di origine incontrollata

**Si moltiplicano le occasioni per "mangiare all'aperto": un vezzo che rischia di sminuire i prodotti tipici del territorio.**

Da maggio a settembre, nel Centro Abruzzo, impazzano le sagre. Un fenomeno che mobilita, provenienti dal territorio e da fuori, decine di migliaia di persone. Tutte interessate ai prodotti tipici, che sono, o "dovrebbero essere" al centro delle manifestazioni culinarie di piazza. Ma si tratta di promozione o di semplice business? Qualche esempio per capire meglio il fenomeno. È indubbio che quella dell'aglio rosso di

Campo di Fano sia una sagra incentrata su un prodotto tipico. Però, come mai, una settimana dopo, la stessa Pro Loco organizza una "sagra della bistecca", come se si trattasse di un cibo raro? Le ciliegie sono il prodotto tipico di Raiano. Eppure, sono anni, ormai, che le ciliegie ven-

dute la seconda domenica di giugno provengono da altre terre, dalla Puglia o dal casertano. Da dove vengono prelevate, da quale vivaio, le ranocchie che dominano la sagra di Molina Aterno? Cosa ha di raro il cocomero di Pratola Peligna, la cui sagra si svolge proprio oggi, o la "zamparella" di Marane di Sulmona?



Quale è la tipicità della "polta" di Pacentro? A uno sguardo d'insieme, alla fine, le sagre incentrate sui prodotti veramente tipici, rischiano di scomparire quanto a visibilità, sommerse dal gioco rutilante della mangiata all'aperto ad ogni costo. Sì, perché sagre veramente tipiche ancora resistono. Tra queste, quella del vino di Vittorito, quella del carciofo di Prezza; quella del cacio pecorino di Bugnara. Oltre, naturalmen-

te, all'aglio rosso. Il rischio è che, alla fine, il turista o il visitatore che viene da fuori per gustare il prodotto della terra peligna si disamora. Alle associazioni che organizzano le sagre e agli enti locali spetta il compito di analizzare la situazione e dare le giuste risposte. Perché il movimento che c'è intorno alle sagre non è un gioco estivo ed è assolutamente rilevante per l'economia della zona. **p.d'al.**

**Società Sirente dei Fratelli Barbatì**



Valle Subequana, Secinaro (AQ) Borgo del Parco Sirente Velino

**Ristorante - Pizzeria**  
Pizza venerdì, sabato, domenica sera

**Forno a legna**



Secinaro (AQ) in Via Plaiola 107 - Tel. e Fax 0864.790102

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

**STRADE e ASFALTI**  
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI



Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)  
Tel. 0864.726128 • e-mail: stradeasfalti@katamail.com



**AVIS POPOLI**

**Mantieni  
accesa la vita  
con un caldo  
gesto d'amore,  
DONA  
SANGUE**

Realizzato con il contributo della Regione Abruzzo  
Assessorato Sanità - Assistenza, Riabilitazione e Medicina Sociale  
e con il fondamentale aiuto del Vostro 5%

# Saba: l'ombra dietro lo spiraglio

**Nessun acquirente, ma possibili interessamenti all'azienda di Raiano.  
La prossima settimana incontro con la Regione.**

di **walter martellone**  
**RAIANO.** L'8 luglio scorso, il tribunale di Sulmona ha accolto la richiesta di concordato preventivo presentata dalla Saba Ceramica di Raiano, scongiurando di fatto il fallimento dell'azienda che, ricordiamo, ha cessato l'attività produttiva il 30 novembre del 2009, ponendo le maestranze (oltre cento) in cassa integrazione. Cassa integrazione che è stata prorogata fino al gennaio del 2011, dando ancora un po' di ossigeno ai lavoratori prima della messa in mobilità, che di fatto rappresenta l'uscita dall'azienda. Nei giorni scorsi sono trapelate notizie di un presunto acquirente per lo stabilimento raianese che versa comunque in stato di abbandono e che difficilmente può essere appetibile anche e soprattutto per l'enorme e costosissimo lavoro di bonifica da effettuare. Abbiamo parlato con Antonello Massucci, consigliere comunale delegato

alle Attività Produttive del comune di Raiano: «Non vogliamo illudere nessuno come amministrazione – esordisce Massucci – con promesse che poi sarebbe difficile mantenere. Al momento non c'è alcun acquirente per lo stabilimento della Saba, ma – continua – un interessamento di qualche imprenditore, grazie alla mediazione della Regione da noi interpellata per un aiuto in merito». Una richiesta di incontro tra il Comune e il commissario dell'azienda, l'avvocato Cucchiella, è stato sollecitato da Cisl e Uil,



come comunica Roberto Di Pardo della Uil, che si dice preoccupato per le sorti dei lavoratori e sollecita proprietà e istituzioni a trovare quanto prima una soluzione. L'incontro è stato confermato dallo stesso Massucci per la prossima settimana. «In quella sede – prosegue Massucci – cercheremo di entrare più nel dettaglio della vicenda, per dare risposte concrete ai lavoratori e non annunci su inesistenti salvatori della patria». A tal riguardo Massucci ci tiene a sottolineare che l'impegno dei sindacati di zona non è stato sempre massimo, soprattutto per le realtà fuori dalla città di Sulmona. «Da ex dipendente Saba ed ex Rsu – conclude Massucci – posso affermare che ci siamo sentiti leggermente trascurati rispetto ad altre realtà industriali come per esempio la Magneti Marelli o la Finmek e questa è la voce di gran parte dei lavoratori della periferia di Sulmona».

## Il parco-cantiere

**Chiusa l'area verde del "sole" per lavori. Le mamme: «Perché proprio d'estate».**

**POPOLI.** Con l'arrivo della bella stagione e con il ritorno in paese di turisti ed emigranti il sindaco ne fa un'altra delle sue: chiude l'area verde più frequentata dai popolesi. La villa nuova, ora Parco del sole, uno dei pochi spazi a disposizione di mamme e bambini non è più fruibile dai cittadini. L'area è stata trasformata in un cantiere proprio nel periodo in cui i bambini erano abituati a scorrazzare con bici e tricicli, tra le panchine e gli alberi della villa. Una decisione che a tanti è sembrata inspiegabile proprio perché da sempre, luglio e agosto sono per Popoli i mesi in cui si registra il maggior numero di presenze nelle poche aree verdi che si trovano nel centro del paese. Eppure c'è stato chi ha cercato

in tutte le maniere di convincere il sindaco e i suoi assessori a far slittare i lavori a settembre, quando con la riapertura delle scuole, ci sarebbe stata meno necessità di usufruire della villa nuova. Come sempre Emidio Castricone è andato dritto per la sua strada noncurante degli effetti e dei disagi che la sua decisione avrebbe creato alla cittadinanza. Si sarebbe giustificato affermando che con i la-



vori previsti, la villa nuova sarà molto più bella di prima. E intanto la gente protesta: «Ci chiediamo come mai l'amministrazione comunale si sia decisa solo adesso, con l'arrivo della bella stagione, ad avviare i lavori – affermano alcune mamme, assidue frequentatrici del parco del sole – Da quel che ci risulta, il progetto preliminare è stato approvato nel 2008 e l'approvazione definitiva è del 19 novembre 2009 per l'importo di 125mila euro. Ci chiediamo come mai, vista la distanza tra la prima approvazione e quella definitiva – concludono le mamme – si sia dovuto attendere proprio l'arrivo dell'estate per aprire il cantiere negando ai nostri bambini la possibilità di poter giocare in libertà». **c.lat.**

## Chi ha "curato" il falso medico?

**La Finanza scopre dopo quaranta anni un santone nell'ambulatorio comunale di Corfinio. Chi ha permesso l'abuso?**

**CORFINIO.** È stato scoperto dagli uomini delle Fiamme Gialle a Corfinio, nei locali dell'ambulatorio comunale, un finto medico che per quarant'anni ha esercitato la professione abusivamente in quanto sprovvisto di titolo di studio abilitante. L'illecito è saltato fuori in seguito a un accertamento della Guardia di Finanza di Sulmona che, durante un controllo, ha colto in flagranza il finto guaritore intento a prestare le sue cure a un ignaro paziente.

appunto il medico condotto che con una dichiarazione spontanea alla procura di Sulmona, ha spiegato che effettivamente ha messo a disposizione i locali comunali da lui presi in affitto ma non al "finto" guaritore bensì al figlio di quest'ultimo che, da quanto appreso, pare sia un vero medico. In attesa che le indagini chiariscano la vicenda, restano ancora delle domande per cui i cittadini e i pazienti del presunto "guaritore" attendono delle



Inoltre, durante gli accertamenti, gli uomini del tenente Edgar Pace hanno sequestrato l'agenda del sedicente medico dove erano segnati tutti gli appuntamenti che si stima siano stati circa 400, alla modica cifra di 80 euro ciascuno, nessuno dei quali dichiarati al fisco. Passato il primo momento di clamore che la notizia ha suscitato, immediatamente si sono susseguite le dichiarazioni del primo cittadino Massimo Colangelo e del medico condotto del paese Romeo Contestabile. Il primo ha sostenuto la sua completa estraneità ai fatti poiché lo stabile in questione è sì del Comune ma risulta essere dato in affitto e destinato ai servizi ambulatoriali. Servizi di cui si occupa

risposte. Primo: come mai nei tre anni di attività dello pseudo medico nell'ambulatorio comunale di Corfinio nessuno si è mai preso la briga di controllare quanto meno le sue credenziali? Secondo: durante tutto il periodo nel quale questo "santone dell'agopuntura" ha esercitato, c'era una qualche forma di assicurazione se qualche cosa fosse andata storta, non essendo lui un vero e proprio medico? Tre: esiste nel contratto d'affitto sottoscritto tra il Comune e il medico condotto una clausola che prevede di subaffittare i locali o quantomeno di destinarli a usi privati? Non occorre aspettare la magistratura per chiarire, su questi punti, questa storia di aghi, santoni e spazi pubblici. ■



Comune di Raiano



Comune di Castel di Ieri

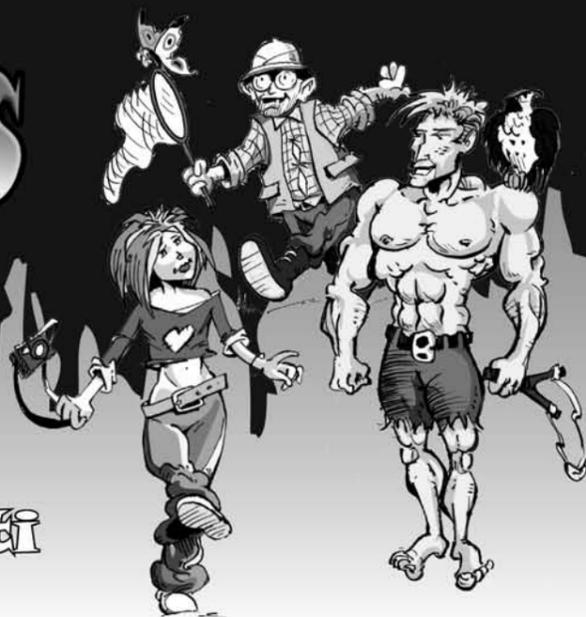


Agenzia di Promozione Culturale di Sulmona

**CSVAQ** Centro di Servizio per Volontariato della provincia dell'Aquila

# COMIC DAYS

**L'evento e i concorsi dedicati al fumetto. Se ami le nuvole parlanti o sei un autore, non puoi mancare!**



**Raiano  
6 e 7 agosto 2010**

**Castel di Ieri  
19, 20 e 21 agosto 2010**

# PAOLUCCI CERAMICHE

Pavimenti Rivestimenti Sanitari Rubinerie  
Arredo Bagno Idromassaggi

## APPARTAMENTO COMPLETO A € 4.990,00 + IVA

- Pavimento in gres porcellanato 30x30 - 33x33 - 40x40 - 45x45 varie tipologie mq 80/100
- Rivestimento bagno principale 20x20 - 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento bagno secondario 20x20 - 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento cucina 20x20 10x10 varie tipologie mq 10
- Sanitari per bagno principale (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Sanitari per bagno secondario (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Rubineria per i due bagni (lavabo - bidet - vasca) (lavabo - bidet)
- Sifoname completo per il montaggio sanitari rubinetti
- Casette incasso complete di placca e canotto
- Vasca idromassaggio 160x70 o 170x70 6 ietti pannello frontale + laterale completo di colonna scarico
- Cabina doccia attrezzata 90x72 completa di grande soffione centrale a pioggia - 6 bocchette idro dorsali 5 bocchette verticali - bocchetta a mano - faretto - sedile integrato - ecc.
- Caldaia tiraggio forzato o naturale Beretta
- 60 radiatori in alluminio

Via A. Volta, 13 - Zona industriale Raiano (AQ)  
Tel. 0864.72264 - Fax 0864.721664 Info 336.532526  
paolucciceramiche@libero.it



## Lupus in Fabula

NUOVA GESTIONE

*Domenica, 25 luglio*  
*Giornata del tiro con l'arco*

*Torneo con l'arco moderno*  
*Torneo con l'arco medievale*  
*Torneo con la balestra*

Le iscrizioni si effettuano sul posto

Ristorante · Area pic-nic · Minigolf  
Tiro con l'arco · Pesca sportiva · Area solarium

Contrada Santo Padre - Popoli (PE) - Tel. 328 6356927  
In collaborazione con  
*Bevilacqua Sport e Recta Rupes Popoli*



**NUOVA APERTURA  
SHOW-ROOM IN SEDE  
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI**

LETTI IMBOTTITI  
POLTRONE RELAX  
LETTI IN FERRO BATTUTO  
RETI IN LEGNO E ACCIAIO  
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

ARTIGIANATO  
E TECNOLOGIA

ACARI? UMIDITA?  
NO GRAZIE!  
STOP ALLERGIE  
UMIDITA'

AIR SYSTEM  
Brevetto  
internazionale

**GRANDE OFFERTA  
Per Luglio e agosto**

**Materasso ortopedico  
cotone bianco, antiacaro  
Al prezzo speciale di**

**€ 200,00**

**Sul materasso matrimoniale**

Zona Ind.le Raiano (AQ)  
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona  
Tel e Fax 0864.726384  
info@semmiflex.com www.semmiflex.com



**SALDI  
dal 30% al 50%**

borse | FRANCESCOBIASIA  
COCCINELLE  
braccialini

calzature | JANET & JANET  
GIANCARLO PROLI  
pedro garcía

Via N. Sauro, 49 Pratola Peligna  
www.gardeniastore.it



SPORT CULTURA

## Due paesi in jazz

**Pettorano e Introdacqua uniti dalla passione per la musica: dal 6 al 14 agosto torna Mutagninjazz. A Sulmona la mostra di Carla Nico.**

Eventi a suon di musica, mostre d'arte: assaggi dell'estate nel comprensorio peligno. Una manifestazione intrisa di nomi illustri del jazz tesa a promuovere e valorizzare il territorio nostrano attraverso la musica e le attività culturali. È la caratteristica di Muntagninjazz curata dall'omonima associazione e dal Comune di Introdacqua. In collaborazione con l'amministrazione di Pettorano sul Gizio, anche quest'anno viene riproposta nel centro del paese auspicando di replicare i successi incassati negli anni precedenti, con piazze gremite e giovani entusiasti. Gli spettacoli si svolgeranno da venerdì 6 fino a mercoledì 11 agosto con una pausa di due giorni per riprendere poi venerdì 13 e sabato 14 agosto. Ospite d'onore Stefano Bollani, noto compositore e pianista jazz, che si esibirà con il suo gruppo in piazza Susi nella serata d'esordio alle 22 (ingresso unico 15 euro). Lunedì, sarà la volta della "Festa do Brasil" a partire dalle 20. Le serate successive si susseguiranno alter-

nando gli scenari naturali di due paesi, accompagnati dalla piacevole frescura delle serate estive in montagna. Il martedì, infatti, sarà possibile ascoltare la maestria del Raffaele Pallozzi Quartet alle 21:30 in piazza Arischia (Castello Cantelmo) di Pettorano, promosso dall'associazione culturale "Itinerari arteculturalidee" (ingresso gratuito). Il programma prevede, poi, il ritorno nel cuore introdacquaese quando sul palco salirà dalle 21 il Fabio Zeppe-tella Quartet: Jobim Variation, mentre mercoledì 11 agosto di nuovo in terri-



torio pettoranese saranno protagonisti i Trem Azul. Serata dedicata al tango, invece, nel week end preferragosto con i Imagen Tanguera. Per il terzo anno consecutivo, dal 9 al 12 agosto (9/ 13 e 16:30/18:30) saranno organizzati anche seminari di musica con corsi di base avanzati di pianoforte, batteria, percussioni, chitarra, strumenti a fiato, tromba, tecnica dell'improvvisazione, teoria e armonia e storia della musica jazz, incentrati sul tema della "Musica per strada". Dalla musica all'arte contemporanea. A far pulsare l'ex convento di Santa Chiara a Sulmona dal 22 luglio all'8 agosto ci penserà l'artista romana Carla Nico, autrice di oli su tela, disegni, chine, ma anche di originali sculture in cartapesta, rilievi e gioielli: opere in cui il passato, il presente e il futuro si fondono in una narrazione pittorica di simbolica bellezza e il dinamismo dello spazio, la plastica vitalità dei corpi, i toni accesi dei colori contribuiscono a creare mistero, fascino, audacia e passione. ■

## Calcio: le società fanno i conti

Come ogni estate, la mannaia della Federazione italiana gioco calcio si abbatte sui vari campionati, professionistici e no, decimando squadre e cancellando il calcio da città anche con passati gloriosi.

Da alcuni anni infatti, i bilanci sono assolutamente fondamentali e basta non rispettare le regole per essere tagliati fuori.

L'Abruzzo quest'anno, perde alcune squadre importanti (Pro Vasto, Pescara Valle del Giovenco), mentre il Chieti è stato riammesso, dopo aver vinto il campionato di serie D, in Seconda Divisione a fronte di una prima bocciatura. Nel nostro territorio, quello del Centro Abruzzo, persa la rappresentanza della Valle del Giovenco, reggono molte piccole realtà che vanno avanti grazie soprattutto ai sacrifici di tanti appassionati e, in alcuni casi, a investimenti fatti da imprenditori locali. Le due squadre retrocesse la scorsa stagione, vale a dire il San Nicola Sulmona

(dall'Eccellenza in Promozione) e il Pratola (dalla Promozione alla Prima Categoria), stanno mettendo su organici di tutto rispetto, partendo dalle basi di società rinnovate. E così il San Nicola si



presenta ai tifosi con la faccia del nuovo patron Vincenzo Angeloni, che fa sognare un ambiente da troppi anni ormai costretto a soffrire e il Pratola si presenta ai nastri di partenza con al timone il neo presidente, Alberto Libero Panella, già in grado di mettere a segno notevoli colpi di mercato. A ruota seguono il Raiano, del confermato presidente Daniele Di Bartolo, il Popoli, preso sotto le ali protettrici di una nuova società e le altre due squadre del Goriano e del Pacentro, meno travagliate da vicissitudini societarie.

walter martellone

### Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 19 al 24 luglio

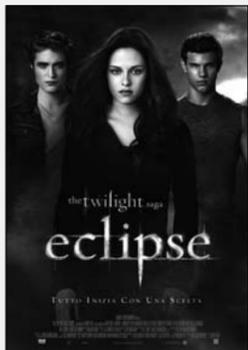
Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481  
www.igioland.it

lunedì chiuso per riposo



#### Twilight: eclipse

da martedì a sabato  
18:00 - 20:30 - 22:40  
festivi 18:00 - 20:30 - 22:40



#### Toy story 3

da martedì a sabato  
18:10 - 20:30 - 22:40  
festivi 18:10 - 20:30 - 22:40



#### Predators

da martedì a sabato  
20:30 - 22:40  
festivi 18:20 - 20:30 - 22:40



La Rassegna del giovedì  
riprenderà a settembre

## Podisti al nastro

Il podismo agonistico questa settimana ha Pratola Peligna come centro di attrazione per lo svolgimento di ben due manifestazioni molto importanti. Giovedì scorso, si è svolta la serata podistica pratolana, una gara di 7 km della quale parleremo nel prossimo numero del giornale, mentre giovedì 29 luglio, si svolgerà la 4ª edizione della notturna pratolana, di 8 km organizzata dal Gap Pratola. Il ritrovo è fissato alle 20 in piazza Garibaldi, mentre la partenza per la gara principale ci sarà alle ore 21:15. Due gare molto simili tra loro, organizzate entrambe in maniera impeccabile anche se organizza-

zare una sola gara, unendo le forze, sarebbe sicuramente un vantaggio per tutti. Sabato 24 luglio invece, si corre in montagna, con la speranza da parte degli atleti, di trovare delle temperature più sopportabili per migliorare le performance. Il via ci sarà da Rivisondoli per un classico dell'estate ovvero la corsa dei tre comuni (Rivisondoli, Roccaraso e Pescocostanzo), una maratonina di 14 km che richiama appassionati da tutto il centro Italia. La gara è valida quale campionato provinciale Uisp ed inserita nel circuito Corrilabruzzo; il via per i ragazzi alle 16:30 e per gli adulti un'ora più tardi. **w.mar.**

**METANO? Ora il gestore è davvero vicino.**

Attualmente copriamo Sulmona, Pratola, Corfinio, Roccacasale e Prezza

Presto saremo presenti anche nel tuo comune!

Perchè passare a Gran Sasso Energie?

Perchè siamo un'impresa del tuo territorio. Questo vuol dire che siamo sempre a tua disposizione e in tempi brevissimi...

**UNA BELLA COMODITÀ!**

Perchè i nostri prezzi sono, in assoluto, i più bassi...

**UN BEL RISPARMIO!**

GRAN SASSO ENERGIE srl  
Via Benedetto Croce, 22  
PRATOLA PELIGNA (AQ)  
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166  
www.gransassoenergie.it

Numero Verde  
**800 198422**



**Gran Sasso**  
ENERGIE



# Dai lettori

## Ma che Idv abbiamo a Popoli? Completamente appiattito sul Pd e l'amministrazione!

Vi invitiamo a visitare i vari siti e blog di Di Pietro, e vi sembra di essere in un altro mondo. Lì si legge testualmente: "Ho invitato i rappresentanti dell'Italia dei Valori ad agevolare ed autorizzare la ripresa diretta delle sedute comunali... per dare trasparenza alle decisioni dei consigli comunali. Ho invitato tutti i consiglieri e assessori sul territorio a farsi promotori di questo diritto da parte dei cittadini favorendo la loro partecipazione... Metto a disposizione dei cittadini uno strumento per il contatto immediato e i riferimenti dell'Italia dei Valori nei comuni in cui siamo presenti nel consiglio".

Abbiamo scritto al senatore Mascitelli coordinatore abruzzese dell'Idv e ci ha risposto che "L'Idv ha presentato da tempo una proposta di legge per rendere obbligatoria l'anagrafe pubblica degli eletti e nominati" perché per noi è una condizione importante, e non unica, per recuperare la credibilità e la fiducia dei cittadini. Abbiamo dato a tutti i nostri eletti indicazioni di attivarsi perché questo obbligo sia recepito nei singoli regolamenti comunali.

Leggiamo poi le dichiarazioni dell'onorevole Costantini (Idv): "Lo strumento che per i dipietristi dovrà realizzare la trasparenza tra cittadino e amministratore pubblico è l'anagrafe degli eletti". Poi leggiamo che aderendo a una sollecitazione di Acerbo in consiglio regionale: "Carlo Costantini che aveva posto

una analoga iniziativa, ha sollecitato il presidente del Pdl, Chiodi e Pagano a concretizzare quanto previsto da una legge regionale (l'anagrafe pubblica degli eletti). E poi ancora: "Il Gruppo dell'Italia dei Valori al Consiglio regionale - ha proseguito l'onorevole Costantini - sosterrà l'iniziativa avanzata da Rifondazione Comunista inerente ai tagli delle indennità e dei vitalizi dei consiglieri e degli assessori regionali per ridurre i costi della politica e il governo dei privilegi. Soprattutto sosteniamo l'introduzione di un'anagrafe pubblica degli eletti".

Quindi, che accade a Popoli? Che la proposta di anagrafe pubblica degli eletti, che avrebbero dovuto da tempo presentare loro, di cui avrebbero dovuto farsi "paladini", "mettersi a nostra disposizione", come dice Di Pietro, noi che ce ne facciamo promotori come cittadini, ce li troviamo addirittura contro. Probabilmente faranno passare anche la posizione riduttiva della commissione Paritetica che cesserà la parte più pregnante, quella della pubblicità dei redditi degli amministratori.

In consiglio comunale la proposta è stata banalizzata e fatta slittare usando l'escamotage di una commissione, e i cosiddetti dipietristi, silenzio, non una parola. Non solo, ma dopo che la commissione dopo un mese e mezzo non ha ancora partorito nulla, continua il silenzio e, addirittura, alle nostre sollecitazioni si fanno complici dei recenti manifesti e volantini di risposta dell'amministrazione comunale con

i quali, usando anche impropriamente lo stesso stemma del municipio offendono l'art. 49 della Costituzione sui diritti politici dei cittadini. Tanto che lo stesso senatore Mascitelli ci dichiara rispondendoci a una e-mail: "Non c'è dubbio che un mezzo di comunicazione istituzionale non può e non deve contenere valutazioni di ordine politico ma esclusivamente istituzionale per questo abbiamo chiesto ai nostri rappresentanti di Popoli di vigilare attentamente perché quanto sopra non si abbia più a ripetere".

Aggiungiamo infine che l'amministrazione è inadempiente da ben 17 anni rispetto allo statuto che prevede il referendum comunale e i rappresentanti dell'Idv neanche di questo si sono resi conto, anzi, non rispondono neanche alle nostre sollecitazioni.

Morale: Di Pietro invita, indicando i loro nomi e cognomi a utilizzarli per le battaglie per i Comuni trasparenti, a esserne paladini, e invece a Popoli che accade? Dove sono questi paladini? La domanda è... ma dove erano, dove sono, cosa fanno i rappresentanti dell'idv?

Battessero un colpo, qualche volta, ma non contro noi cittadini, possibilmente, bensì contro la casta autoreferente con cui collaborano e non proprio con politiche trasparenti.

Qui c'è qualcosa che non torna e vorremmo che l'Idv popolare e regionale lo spiegasse a noi, ai cittadini e a Di Pietro.

**Per il Comitato Trasparenza e Legalità  
Giovanni Natale**

# Il cavalier Nerone

Si era presentato sei anni fa con tanta voglia di fare. Prima come vice presidente e poi, quando ha lasciato Roberto La Gatta, come presidente di un'associazione che in poco tempo, grazie al suo predecessore, era riuscita a ripianare i debiti che erano stati accumulati dalle gestioni pregresse. Dopo sei anni se ne va. Finalmente direbbe qualcuno. Se ne va dopo che è riuscito in pochi mesi a distruggere gran parte di quello che di buono (a dire il vero molto poco), aveva fatto nella sua gestione. Abbandonando la scena, lo farà subito dopo questa edizione, ha voluto lasciare un ricordo indelebile, come fece Nerone dando fuoco alla sua città. Ha cancellato in un sol colpo sia la Giostra d'Europa che quella dei Borghi più belli d'Italia, le due manifestazioni che avevano allargato il fronte di interesse della Giostra di Sulmona con apparenti benefici sull'economia cittadina. Le due manifestazioni che avevano fatto arrivare in città delegazioni straniere da ogni parte del Vecchio Continente, facendo conoscere la storia, le tradizioni, le bellezze artistiche e monumentali ma anche i prodotti tipici della Valle Peligna, fuori dai confini nazionali. Eccezionali mezzi di promozione del territorio che sono stati cancellati con un colpo di spugna. "Non ci sono soldi e non possiamo fare altrimenti", è stata la sua giustifi-



cazione ripetuta in maniera ostinata anche quando il sindaco ha detto di essere pronto a trovare i finanziamenti che occorre. Anche quando gli amici di Burghausen hanno fatto sapere che sarebbero arrivati in 100 accollandosi tutte le spese di trasferta e di soggiorno. La stessa cosa avrebbe fatto la delegazione di Zante. Lui ha detto no, anche contro il volere dei capitani dei borghi e dei sestieri, pronti a trovare ulteriori soluzioni per non cancellare le due manifestazioni. Lo stesso presidente che qualche mese fa aveva chiuso tutte le scuole della Giostra, costringendo alle dimissioni chiunque non fosse d'accordo con lui e con i suoi due fidi scudieri. Ora è lui che se ne va. Troppo tardi, forse. Quando buoi e cavalli sono già scappati. **grizzly**

**CO.SE.L.P.**  
tutto il gusto della qualità

tutto il gusto della qualità del parco

CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva  
via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it

... chi viene

## Il segretario della frazione

È entrato in politica nei primi anni '90 quando nel governo regionale di marca Dc, si sentiva il rumore delle manette legate all'inchiesta sui fondi Pop. Prima arrestato e poi assolti ma, quella vicenda, lasciò un segno profondo in quella Dc e in quegli uomini che ne facevano parte, quelli della giunta regionale guidata da Rocco Salini. Già da allora Mimmo Di Benedetto era uno dei figli prediletti di Franco La Civita. Un legame forte che nel corso degli anni è diventato ancora più solido. Al contrario di quello di altri giovani entrati in politica in-



sieme a lui sotto l'ala protettiva dell'ex assessore regionale ed ex sindaco di Sulmona e poi diventati acerrimi nemici. Punto di riferimento nella frazione di Bagnaturo, Di Benedetto, si presentò per la prima volta come candidato alle amministrative comunali, nella lista civica che Franco La Civita si inventò, per sconfiggere il centrodestra. Ma l'ex sindaco fu clamorosamente battuto da Pietro Centofanti, e Di Benedetto non fu eletto. Alle amministrative successive, quelle del clamoroso passaggio di La Civita nel centrosinistra, Di Benedetto, scudocrociato convinto, non si presentò. La Civita lo volle lo stesso al suo fianco gratificandolo con un posto tra i revisori dei conti, incarico che ha ricoperto fino alla caduta del suo mentore. È stato eletto nelle ultime elezioni comunali ma, con

la sconfitta del centrosinistra, si è ritrovato a "pascolare" tra i banchi dell'opposizione. L'ultima storia è recente. Dopo aver acceso una inspiegabile faida interna con Teresa Nannarone è riuscito a far sì che il Pd di Sulmona non avesse nessun rappresentante nel consiglio provinciale. Alla fine, però, la sua perseveranza lo ha premiato, sempre grazie a chi, dai primi anni '90, lo ha scelto come discepolo prediletto. Ora Mimmo Di Benedetto, l'uomo delle frazioni, è segretario del Pd di Sulmona. Per ora unico leader di un partito che dovrebbe costituire l'alternativa al centrodestra. Una elezione che il sindaco Fabio Federico ha salutato come il più grande successo politico da quando si è insediato a palazzo San Francesco. E crediamo che il sindaco, almeno in questo, abbia ragione. **grizzly**

L'INTERVISTA

## Fabio Spinosa: l'impresa alla svolta epocale

Fabio Spinosa Pingue ha 42 anni imprenditore, attualmente ricopre la carica di membro del Direttivo della Confindustria regionale e della provincia dell'Aquila. In passato è stato presidente dei Giovani Imprenditori Abruzzesi.



chiamati invece a dialogare e condividere idee, progetti e percorsi per perseguire al meglio il proprio obiettivo imprenditoriale. Condizionando, di fatto, negativamente lo sviluppo macroeconomico di un territorio.

**Quale, invece, il ruolo degli enti locali, in rapporto alle necessità delle piccole e medie imprese, soprattutto nel favorire l'accesso a provvidenze legislative e finanziarie disponibili.**

Il loro ruolo non è quello di favorire l'accesso a provvidenze legislative e finanziarie disponibili. Ci sono già tanti altri soggetti che lo fanno, come le associazioni di categoria, le agenzie di sviluppo, i professionisti... Il loro ruolo è principalmente quello di garantire una ordinaria amministrazione del territorio. E dopo dovrebbero agevolare e rendere meno tortuoso il compito agli imprenditori semplicemente sburocratizzando, e contribuire a costruire un territorio appetibile per fare impresa. Ma tranne qualche caso isolato, e comunque una rondine non fa mai primavera, siamo lontani mille miglia dalle minime nozioni di come favorire la nascita di nuove iniziative endogene o esogene che siano. Purtroppo la classe politica da queste parti, laddove non siamo di fronte ad atteggiamenti e metodi volutamente recitati perché finalizzati a conservare potere, è rassegnata e continua a pensare che lo sviluppo del nostro territorio dovrà farsene carico Roma e/o Bruxelles. Beati loro... solo che così facendo stanno portando alla fame, quella autentica, l'intero Centro Abruzzo.

**Si parla in Italia di crisi finita, di ripresa avviata, di un tessuto economico risanato e pronto a nuove sfide. Al di là della crisi delle industrie medio grandi, nota a tutti, qual è il suo giudizio sullo stato delle piccole e medie imprese nel nostro territorio?**

A mio parere la crisi non passa, semplicemente perché non siamo di fronte ad una crisi. Ma a qualcosa di diverso e molto più devastante. Siamo nel bel mezzo di un cambiamento epocale; dove poco o niente sarà come qualche anno fa. E solo chi ne ha preso consapevolezza ha qualche chance per salvarsi... e poi continuare a parlare di crisi altro non si fa che alimentarla. E comunque io la penso come un tale di nome Einstein il quale diceva che la crisi è soprattutto salutare; perché dalla crisi escono innovazioni e stimola gli imprenditori ad inventare cose nuove, a creare, a migliorarsi... E quindi le piccole e medie imprese sono già forgiate proprio perché sopravvivono in questo territorio particolarmente ostico per chi fa impresa. Devono semplicemente rimuovere il limite territoriale che si sono date...

**La fase della ricostruzione post sisma, quali opportunità nuove sta offrendo alle imprese del nostro territorio, soprattutto per quanto riguarda il settore dell'edilizia?**

Ancora una volta il territorio sta perdendo una opportunità. Che però rischia di esserle letale. E cioè, al posto di vedere la fase post sisma come una occasione per innovare le procedure, snellire le pratiche ed i percorsi, fare innovazione urbanistica, condividendo macro progetti

di riqualificazione urbana all'insegna della qualità e del rigoroso rispetto dell'ambiente che ci circonda, abbiamo perso tempo nel mettere in moto la classica e primordiale area economica che può fare da volano allo sviluppo di un territorio: l'edilizia.

**Può darci un giudizio sul rapporto piccola impresa/banche nel nostro territorio?**

È un rapporto fermo agli stadi primordiali dell'economia. Un rapporto falsato ed inficiato da troppe banche e diverse imprese che entrambi non si comportano da imprenditori. Gli uni prevalentemente vanno a finanziare non i progetti o le idee imprenditoriali ma quasi sempre i beni materiali, le proprietà, con garanzie al 200% del valore richiesto. Ed una parte degli imprenditori che pensano di fare impresa senza rischiare in proprio; ma al massimo un 5-10% dell'investimento totale. Questi atteggiamenti, anche se non maggioritari nei rapporti Banca/Impresa, pesano purtroppo molto condizionando negativamente due soggetti che sono

**ZAC SETTE**

settimanale di informazione

**direttore responsabile** patrizio iavarone  
**redazione e collaboratori** patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani  
silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama  
maurizio longobardi - oreste federico - maurizia golini - simona pace

per la tua pubblicità su **zac7** 348 7225559

**direttore commerciale** paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353  
**grafica e impaginazione** amaltea edizioni  
**tipografia** Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

**amaltea edizioni**  
via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
info@amalteaedizioni.it  
www.amalteaedizioni.it

**EDIL CHEMINÉE**  
Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna  
Camini caldaia  
Camini termoventilati  
Fabbrica di camini su progettazione  
e su misura. Ampia gamma di  
rivestimenti, soluzioni architettoniche  
e tecnologiche.

Il calore è di casa

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453  
www.edilcheminee.it



Medical Center

Ecografie  
Elettromiografie  
Eco-doppler  
Eco-cardio  
Allergie  
Intolleranze  
Visite specialistiche varie  
(l'elenco completo è disponibile sul sito)

Via dei Tigli, 41 - Popoli (PE)  
Tel. e Fax 085.989529 - Cell. 347.4645461  
www.medicalcenterpopoli.it

Agripeligna  
Oleificio

Vendita  
Pellets

Zootecnia  
Agricoltura  
Orto e giardinaggio  
Piante e fiori

Via Tratturo, 18  
67027 Raiano (AQ) • Italia  
Tel. & Fax 0864.72373  
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

# Il climatizzatore è servito

Sopralluogo e preventivo **GRATIS**, installazione\* e assistenza a CASA TUA.

\* Installazione standard, distanza massima di 3 mt. tra unità interna e unità esterna.

 **MITSUBISHI**  
HEAVY INDUSTRIES, LTD.



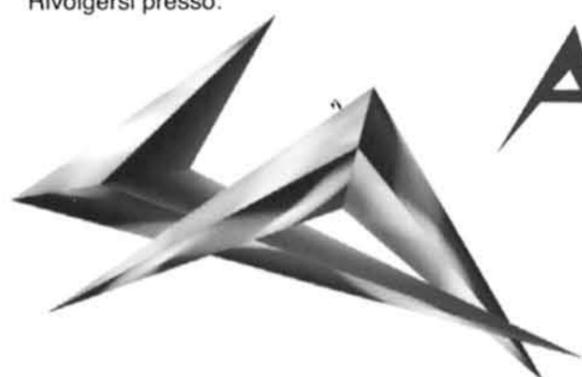
TUTTO COMPRESO

a partire da

€ **36,00**

al mese per 24 mesi

Rivolgersi presso:



# ARRIGO CAVTELA

Via Cerrano snc  
**PRATOLA PELIGNA (AQ)**



**0864 271377**  
**335 8429665**